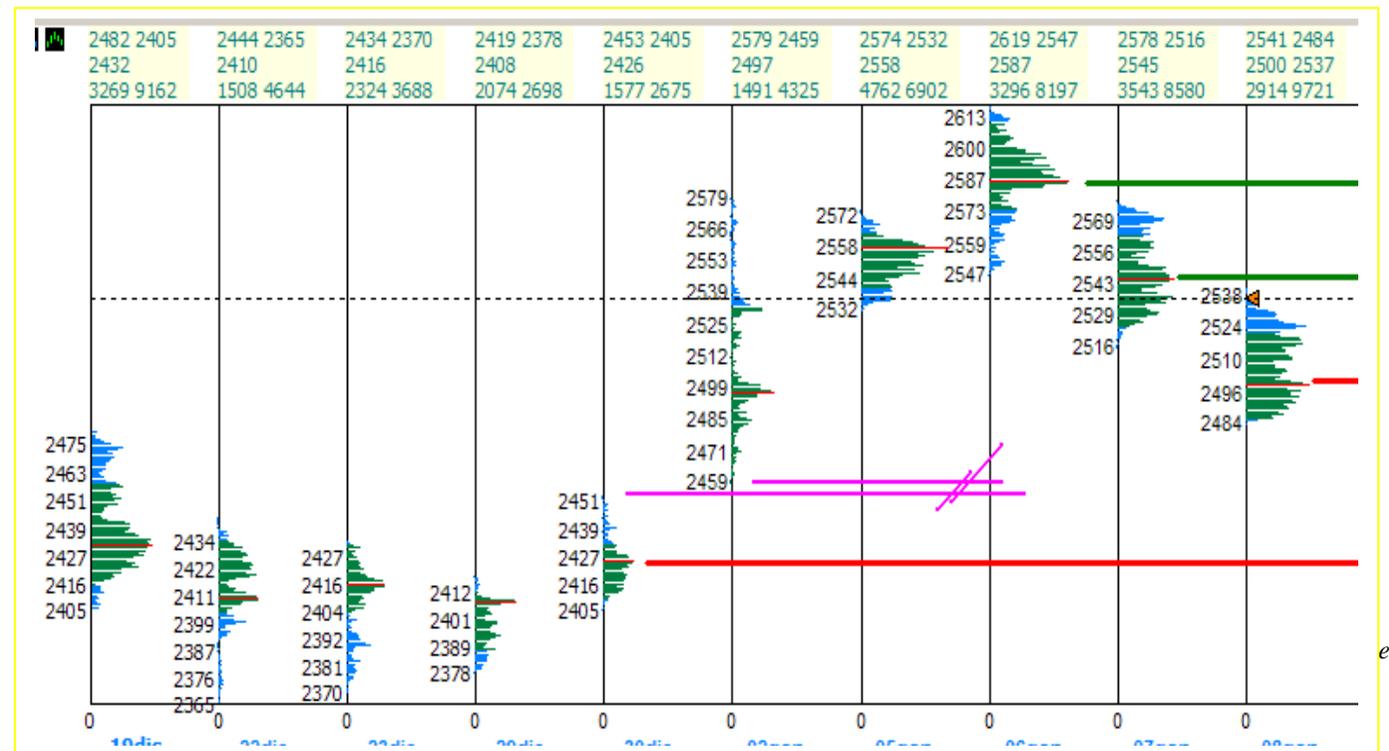


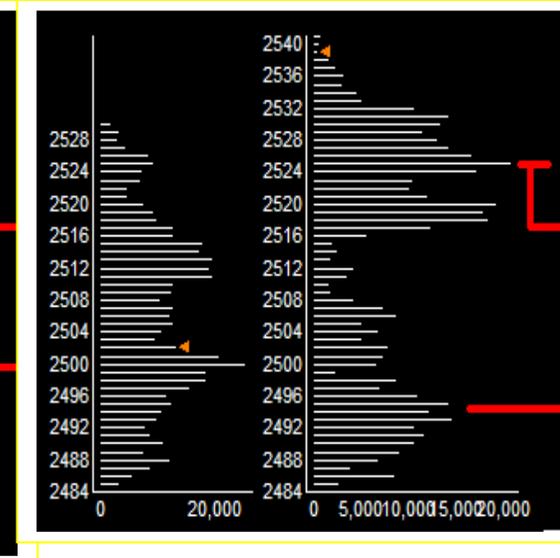
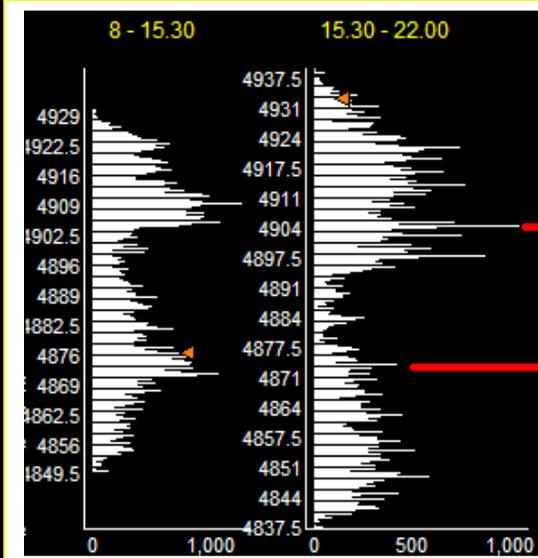
Analisi istogrammi 10 giorni

Il bias ribassista con cui si era conclusa la giornata di mercoledì è proseguito nella mattina e nel primo pomeriggio di ieri. Spinti al ribasso da brutti dati macro, da un profit warning di Wal-Mart, i mercati hanno toccato un minimo verso le 1630. Il dax ha sempre guidato il ribasso, tanto da arrivare quasi a chiudere il gap aperto il 2 gennaio (il gap è rimasto aperto solo per 3 punti...). Fino alle 16.30 dax e stoxx si erano mossi molto precisamente all'interno di un canale discendente ampio circa 100 punti di dax e 42 di stoxx. Dopo le 1630, a quanto pare per una nuova legislazione vicina all'approvazione, che dovrebbe permettere ai giudici fallimentari di eliminare mutui e ridurre i pignoramenti. I futures sono quindi usciti dal canale discendente e hanno iniziato un rally che sapeva molto di short squeeze : questo movimento al rialzo ha velocemente travolto tutte le resistenze (i POC della mattina) : i futures hanno chiuso sui massimi della giornata. Il bias finale è chiaramente rialzista. I volumi restano bassi, in leggerissimo aumento rispetto ai giorni scorsi, con un aumento soprattutto dovuto alla fase di ribasso più che al rialzo nel pomeriggio.

Tra i due, il dax anche oggi ha guidato il ribasso. Lo stoxx ha seguito mantenendo una certa distanza, tanto che è rimasto molto lontano dalla chiusura del suo gap del 2 gennaio.

I pattern di comportamento restano simili a quelli evidenziati ieri : i futures rispettano bene le figure tecniche, e hanno ottimi swings, sia al rialzo che al ribasso.





Analisi mattino pomeriggio

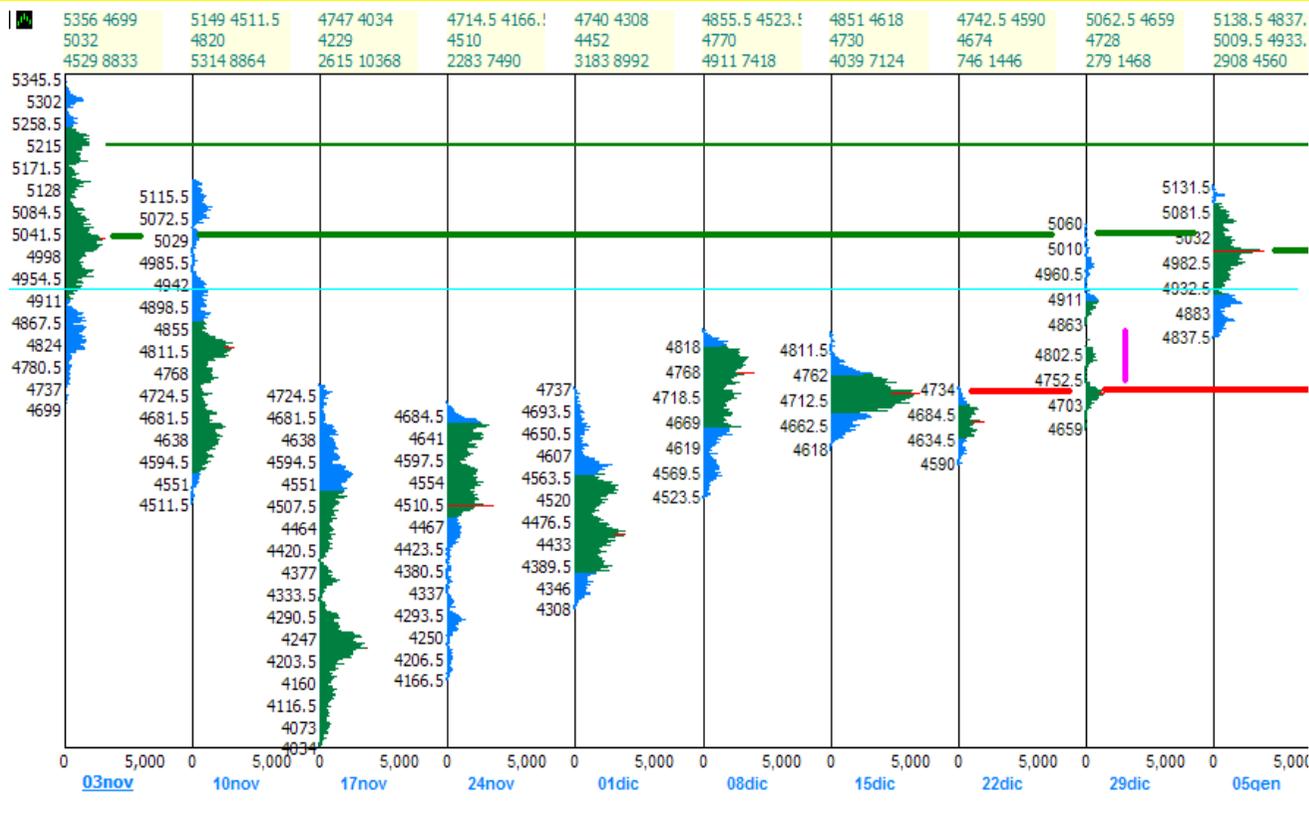
La sessione pomeridiana ha messo a segno una bella inversione : soprattutto nel caso del dax, si vede un minimo inferiore alla sessione mattutina, con poi una chiusura sopra i massimi del mattino.

Analisi barchart

Tiene sempre il canale rialzista disegnato in bianco. La trendline di supporto è stata testata ormai tre volte ed è importante ma ancora molto lontana per essere preoccupante. Molto interessante e preciso è stato il test del supporto in rosso da parte del dax. Ho disegnato, all'interno del canale bianco ampio, un nuovo canalino più stretto e ripido, in giallo. La trendline superiore in breve arriverà a coincidere con quella bianca. Diventa interessante la trendline di supporto, da seguire nei prossimi giorni.



na

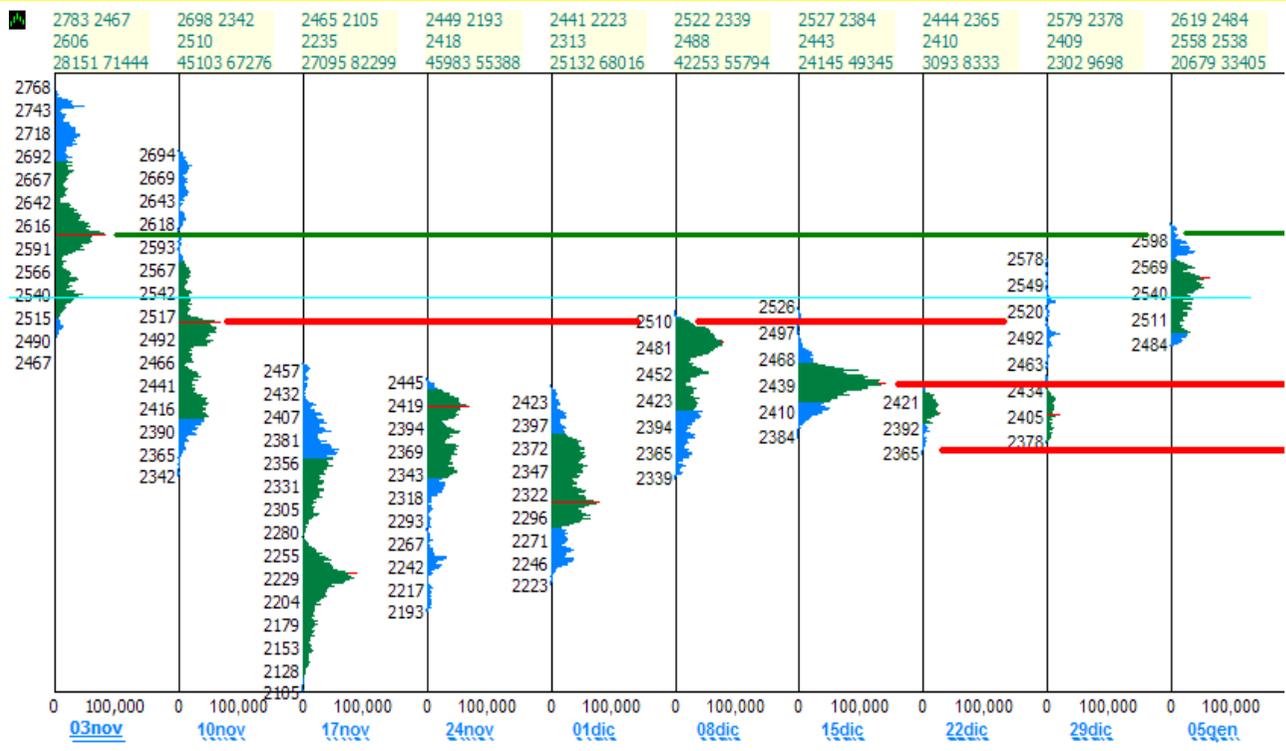


Analisi settimanale

Si stanno sempre più riempiendo le aree lasciate vuote di volumi. Restano ancora delle zone, tra il low di ieri e i POC del 15 dicembre, e la volatilità che in genere accompagna i dati dei non farm payrolls di oggi potrebbe spingere facilmente i mercati fino a quel punto (anche se francamente do poca possibilità che questo accada oggi). La chiusura della settimana, e quindi il giudizio finale, è tutta nella reazione a questo importante dato nel pomeriggio. Al momento la settimana conferma il trend rialzista, con high low e poc superiori a quelli di settimana scorsa. Certamente una chiusura sotto il POC a 5009 e 2558 lascerebbe molti dubbi, mentre una chiusura sopra questa livelli confermerebbe che è stata costruita una buona zona di accumulazione dopo il fragile rally di inizio anno.

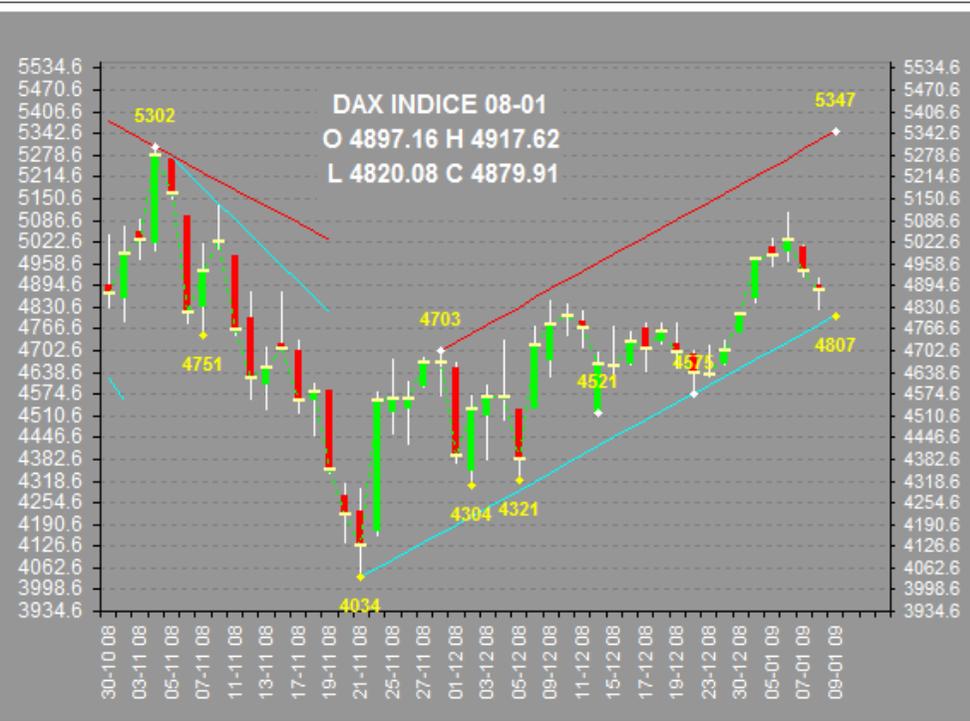
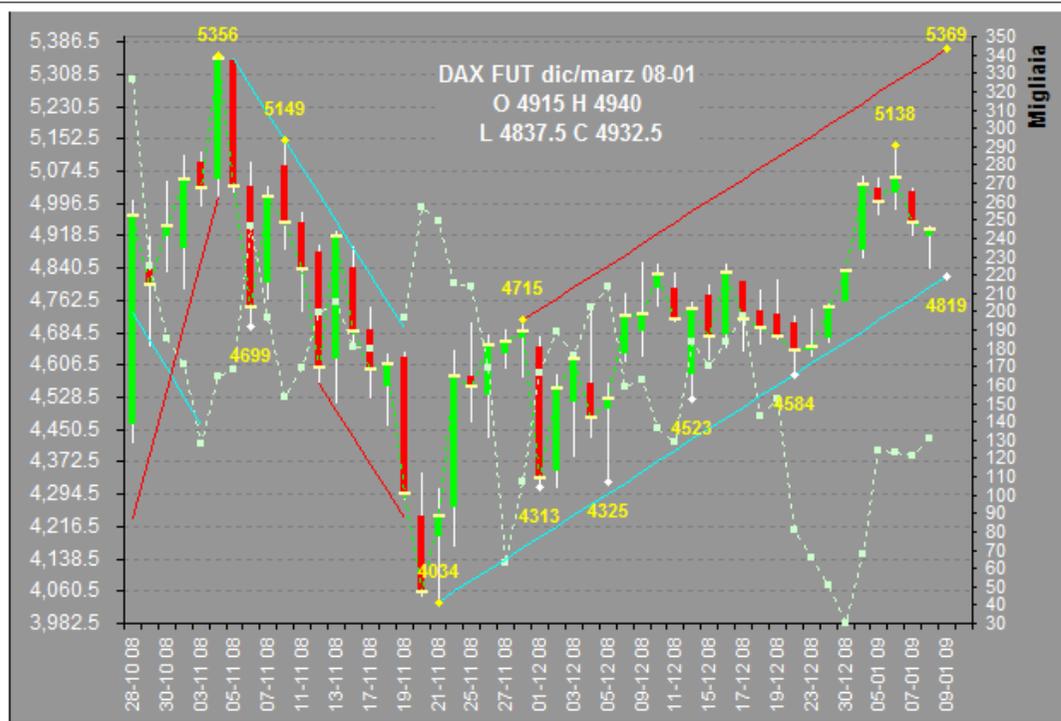
Analisi di settimana scorsa

Nell'analisi settimanale si colgono meglio le dinamiche dei prezzi dall'inizio di novembre. Dopo il minimo nella settimana del 17 novembre, i mercati hanno accumulato ampi volumi in un range di circa 10% : 4300-4800 dax e 2250-2500 stoxx. La parte superiore di questo range è stato ben contenuto dal POC della settimana del 10 novembre, 4820 e 2510, che più volte ha respinto i tentativi di attacco. La chiusura del 2008 è rimasta ancora all'interno di questa area. Solo venerdì 2genn si è avuta la rottura al rialzo, che in un attimo ha passato le aree di resistenza createsi a 4800/4850 e 2510/27.



tame

Prescindendo dai volumi trattati nella rottura di venerdì, la puntata al rialzo è la logica conseguenza del fatto che i mercati siano riusciti ad uscire dalla fase di congestione laterale iniziata nella settimana dell'8 dicembre. La rottura dei massimi del dax a 4851/55 e dello stoxx a 2522/27 non poteva che portare ad un deciso movimento rialzista. Penso inoltre che il rialzo sia la direzione più probabile per le prossime sessioni. L'unica incertezza riguarda i volumi e mi rende piuttosto cauto nel suggerire di saltare su questo treno immediatamente. Decisamente più saggio è aspettare un pullback verso i massmi della settimana 8 e 15dec (4851/55 e 2522/27) , se non addirittura un ritracciamento più corposo verso i POC della settimana del 15 (2443 e 4730).



ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily ribassista.

Il pattern di ieri è un bel martello, molto netto sul future dax (grafico alto a sinistra). Il martello è un pattern di inversione rialzista. E' stato accompagnato anche da un leggero aumento di volumi (davvero marginale) ma questo è quanto passa il convento : sempre meglio che se fosse avvenuto con volumi in ribasso ..

La trendline di supporto sul dax è lontana (120 punti) : non è una minaccia immediata ma bisogna curarla. La sua rottura comporta un netto segnale di inversione di questo trend rialzista iniziato a fine novembre.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future). 2genn09 : 4834 dax future e 2543 stoxx future.

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 07.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 07.01 Crisi economica : il legislatore USA sta per passare una legge che permette ai giudici fallimentari di modificare i termini dei mutui e ridurre così i pignoramenti (!). Le banche fanno fatica ad accettare ma pare che siano vicine ad un accordo. Intanto WalMart emette un profit warning.
3. 07.01 Valute : dollaro stabile in area 1.36
4. 07.01 Commodities : il petrolio stabile a 42.
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) (il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)

6.00 JPY Leading Index (NOV P) 81.4 85.2	♦♦
6.00 JPY Coincident Index (NOV P) 94.9 97.7	♦♦
8.00 EUR Ger Retail Sales (MoM) (NOV) 0.4% -1.6% (YoY) -0.1% -1.5%	♦♦♦
8.45 EUR Fr Trade Balance (euros) (NOV) -5.0B -7.1B	♦♦
8.45 EUR Fr Indus. Production (MoM) (NOV) -0.8% -2.7% (YoY) -5.7% -7.2%	♦♦♦
8.45 EUR Fr Manufacturing Production (MoM) (NOV) 0.1% -3.2% (YoY) -6.4% -8.4%	♦♦♦
10.00 EUR It Deficit to GDP (YTD) (3Q) -- 2.6%	♦♦
10.30 GBP P.P.I. Input n.s.a. (MoM) (DEC) -2.0% -3.3% (YoY) 3.0% 7.5%	♦♦♦
10.30 GBP P.P.I. Output n.s.a. (MoM) (DEC) -0.6% -0.7% (YoY) 3.9% 5.1%	♦♦♦
10.30 GBP P.P.I. Output Core n.s.a. (MoM) (DEC) -0.3% 0.2% (YoY) 4.6% 5.1%	♦♦♦
10.30 GBP Indus. Production (MoM) (NOV) -0.5% -1.7% (YoY) -5.2% -5.2%	♦♦♦♦
10.30 GBP Manufacturing Production (MoM) (NOV) -0.5% -1.4%	♦♦♦♦
10.30 GBP Manufacturing Production (YoY) (NOV) -5.2% -4.9%	♦♦♦♦
11.00 EUR Eu-Zone Retail Sales (MoM) (NOV) -0.1% -0.8% (YoY) -1.6% -2.1%	♦♦♦♦
12.00 EUR Ger Indus. Production s.a. (MoM) (NOV) -2.0% -2.1% (YoY) -5.5% -3.8%	♦♦♦♦
14.30 USD Change in Non-Farm Payrolls (DEC) -485K -533K	♦♦♦♦♦
14.30 USD Unemployment Rate (DEC) 7.0% 6.7%	♦♦♦♦♦
14.30 USD Change in Manufacturing Payrolls (DEC) -105K -85K	♦♦♦♦♦
14.30 USD Average Hourly Earnings (MoM) (DEC) 0.2% 0.4% (YoY) -- 3.7%	♦♦♦
14.30 USD Average Weekly Hours (DEC) 33.5 33.5	♦♦♦
16.00 USD Wholesale Inventories (NOV) -0.8% -1.1%	♦♦♦
18.30 USD Fed's Lacker Speaks on Financial Conditions in Maryland -- --	♦♦♦

09-01

R3	5100.17	3.915
R3minor	5042.5	2.74
R2	4997.67	1.827
R1	4952.83	0.913
Pivot	4895.17	-0.261
S1	4850.33	-1.175
S2	4792.67	-2.35
S3minor	4735	-3.525
s3	4690.17	-4.438
High	4940	0.652
Low	4837.5	-1.436
Range	102.5	2.07%
Close 173o	4908	
Close 22oo	4932.5	
Diff 173o-22oo	24.5	0.5%
Volumi	131144	



RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 9 gennaio

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -0.1%, Shanghai +0.8% HangSeng +1.15%. Altri mercati al ribasso tra -0.7% e -2.5%

Mercati USA -0.20%. il Dollaro invariato.

Apertura: mercati asiatici tutti in ribasso stanotte ma gli USA seguono poco. L'attesa per l'apertura di dax e stoxx è leggermente al ribasso, intorno a 4025/35 e 2515/20.

Tentativo di Strategia:

Il 13 ottobre ho abbozzato una strategia la cui parte centrale è che " *resteremo in un range +5%- +25% rispetto ai minimi di ven10ott da qui a fine anno 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880. I mercati aspettano di vedere un rilassamento dei tassi interbancari (che sta avvenendo progressivamente), che dia fiato alle aziende e ai mutui indicizzati. Se nel frattempo arriva un altro taglio dei tassi, la possibilità che su fine novembre - dicembre ci sia un piccolo rally per window dressing diventa elevata*". La visibilità è ridottissima, i tempi per uscita dalla recessione sono estremamente incerti (le previsioni vanno da Q3'09 a fine 2010). I mercati restano molto vulnerabili al ribasso sia per i nuovi eventi (si veda GM) che per i flussi derivanti da questione tecniche (liquidazione forzata di assets da parte di hedge funds).

In area 2700/2800 e 5300/5400, considero l'apertura di posizioni short call out of the money, e sarò soprattutto venditore in attesa di uno swing ribassista o laterale.

Tattiche operative :

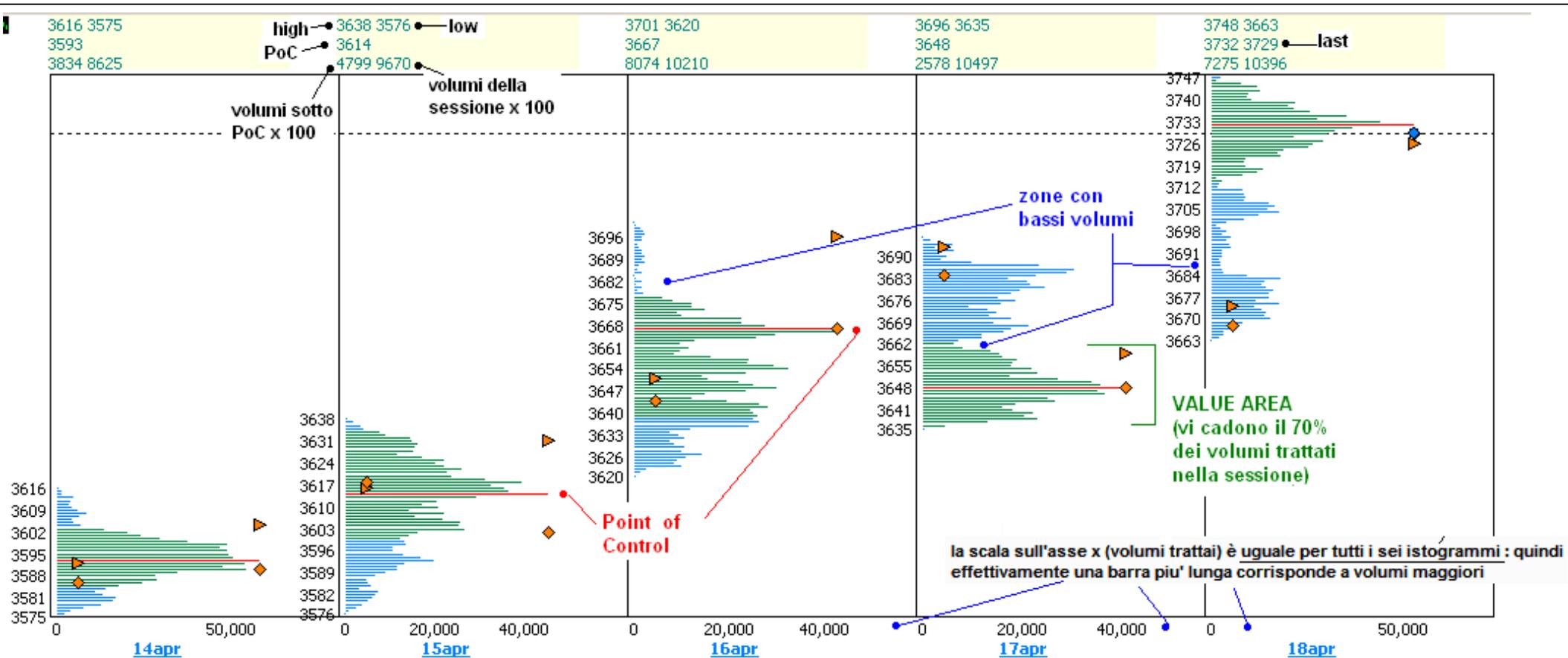
Mentre nei giorni scorsi ero piuttosto convinto nell'indicare il ribasso come la strada più probabile, oggi sono molto incerto. Da un lato c'è la chiusura di ieri, decisamente rialzista, che spinge verso l'alto, d'altro lato vaste zone lasciate ancora senza volumi più in basso (vedi analisi weekly a pag 3). Inoltre a complicare lo scenario, il dato sulla disoccupazione alle 1430, che dovrebbe indicare un'ulteriore perdita di quasi mezzo milioni di posti di lavoro e potrebbe chiaramente frenare eventuali recuperi nella mattina. I mercati USA sono analogamente poco mossi stamattina e non forniscono ulteriori elementi.

Per oggi quindi potrei aspettarmi una mattinata con attività ridotta, in attesa del dato macro. Nel pomeriggio, la volatilità dovrebbe aumentare una volta uscita la notizia. Il venerdì si somma anche l'effetto della chiusura delle posizioni per il fine settimana ma, considerando gli scarsi volumi delle 4 sessioni precedenti, non mi aspetto molto movimento da questo tema operativo. Essenzialmente oggi si naviga a vista : ci sta un rialzo, con i volumi di ieri a 5009 e 2570 a contenerlo (più sopra il POC di martedì 2545 e 5067). Ma le probabilità con una discesa sono poco sbilanciate : 55/60% al rialzo, 40/45%.

Ci si sta abituando intanto ad operare in un contesto di volumi bassi : il 2009 è ormai iniziato da 5 sessioni e la media dei volumi trattati si colloca sui 100k dax e 750k stoxx, livelli bassissimi. Probabilmente ciò significa che gli operatori istituzionali sono ancora alla finestra, in attesa di chiarimenti del quadro.

Dati macro : 10.30 1100 (abbastanza importanti i retail sales, anche se sono un po' vecchi - nov), 1200 (anche questo sarebbe un dato importante ma risale ancora a nov e fra poco sarà sorpassato dalle trimestrali), 1430 cruciale.

5138	♦♦	high 6 genn	4.69%
5090	♦♦	: barchart 6genn	3.7%
5067	♦♦♦	: POC 6genn	3.24%
5023	♦♦	: barchart 6genn e 7genn	2.34%
5009	♦♦♦	POC 5 genn	2.06%
4988	♦♦	: barch 7 genn	1.63%
4968	♦♦	: barch 7 genn	1.22%
4950	♦♦	: volumi 7 genn	0.86%
4940		high ieri	0.65%
4928	♦♦	barchart 2 genn e 8 genn	0.4%
4909	♦♦	: POC intatto 2 genn	0.02%
4908		Close ieri ore 2200	
4906		PoC di ieri	-0.04%
4837		Low ieri	-1.45%
4834	♦♦♦	gap 2 genn	-1.51%
4822	♦♦	: barchart 30dec	-1.75%
4819	♦♦	trendline supporto daily	-1.81%
4786	♦♦	: barchart 30dec	-2.49%
4754	♦♦	: barchart 29dec	-3.14%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730			
2695	♦♦♦	barchart 5 nov / high 10 nov	6.82%
2683	♦♦	: high 6 nov	6.34%
2681	♦♦	volumi 10nov	6.26%
2663	♦♦	barchart 10nov	5.55%
2652	♦♦	volumi 10nov	5.11%
2623	♦♦	volumi 10nov	3.96%
2619	♦♦	high 6 genn	3.80%
2612	♦♦	barchart 10nov	3.53%
2606	♦♦♦	: POC settimana 3nov	3.29%
2587	♦♦♦	: POC 6genn	2.54%
2572	♦♦	: volumi 7 genn	1.94%
2553	♦♦♦	barchart 7 genn	1.19%
2542	♦♦	high ieri	0.75%
2537		close ieri ore 2200	0.55%
2534	♦♦	: barchart 2genn e 8 genn	0.44%
2523	♦♦	barchart 7 genn	
2518	♦♦♦	: barchart e volume 8 genn	-0.20%
2507	♦♦	: barchart 2genn e 8 genn	-0.63%
2500	♦	PoC di ieri	-0.91%
2497	♦♦	: POC intatto 2 genn	-1.03%
2491	♦♦	: barchart 2genn	-1.27%
2484	♦♦	Low ieri	-1.55%
2482	♦♦	: barchart 19dec	-1.63%
2465	♦♦	barchart 17 dic	-2.30%
2453	♦♦♦	gap 2 genn	-2.77%



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.